

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT	
Servizio attività culturali	attivitacultura@regione.fvg.it cultura@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5736 fax + 39 040 377 5712 I - 34132 Trieste, via Milano 19

P.O. "Interventi regionali in materia di manifestazioni espositive e di divulgazione della cultura umanistica e scientifica".

Legge regionale 16/2014. Decreto del Presidente della Regione 33/2015. Avviso Divulgazione Scientifica, approvato con deliberazione della Giunta regionale 1673 del 30 ottobre 2023. **Impegno e liquidazione anticipata** dell'incentivo riconosciuto a FOCE DEL TAGLIAMENTO ODV per il progetto "Cleanin'March Festival" e richiesta di ordinazione del pagamento.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa

Vista la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);

Visto il decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n.33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi a oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), così come modificato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 224 e con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 232, di seguito denominato Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 1673 del 30 ottobre 2023, con la quale è stato approvato, tra gli altri, l'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica, di seguito denominato Avviso;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'Avviso, "la dotazione finanziaria per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è stabilita con Legge di stabilità 2024";

Vista la domanda di incentivo trasmessa da FOCE DEL TAGLIAMENTO ODV per il progetto "Cleanin'March Festival", in data 18 dicembre 2023 (prot. n. 782256), e quindi entro il termine perentorio indicato con deliberazione della Giunta regionale 1673/2023;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento pubblicata sul sito web istituzionale della Regione in data 20 dicembre 2023 (prot. n. 787937);

Premesso che, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 5, comma 2, del Regolamento e 16 dell'Avviso il Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura e sport, di seguito denominato Servizio, ha accertato con apposita istruttoria l'ammissibilità della domanda presentata, con la verifica della regolarità formale, della completezza e della sussistenza dei requisiti soggettivi, come da scheda istruttoria in atti prot. n. 67411 del 1 febbraio 2024;

Dato atto che le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 in sede di presentazione della domanda di incentivo non sono state oggetto di verifica poiché il nominativo del soggetto beneficiario non è stato estratto tra i soggetti da sottoporre a verifica a campione, come da verbale prot. n. 49146/P del 24 gennaio 2024;

Preso atto che:

- la domanda citata richiede un finanziamento di euro 30.000,00,
- il piano economico preventivo rispetta le tipologie delle spese ammissibili previste dall'articolo 7 del Regolamento nonché le percentuali massime di cui all'articolo 7, commi 1, lettera a) (spese di personale) e 2 bis (spese per l'acquisto di beni strumentali) del Regolamento;

Richiamato il decreto del Direttore centrale cultura e sport del 30 gennaio 2024, n. 3462, con il quale si è provveduto, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Regolamento, a nominare la Commissione prevista per la valutazione dei progetti risultati ammissibili a seguito dell'istruttoria preliminare, di seguito denominata Commissione;

Dato atto che la Commissione, riunitasi il giorno 2 febbraio 2024, ha proceduto alla valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, come da verbale conservato agli atti prot. n. 124717 dd. 26 febbraio 2024, redatto in conformità ai principi di assolvimento dell'onere motivazionale, correlato all'espressione di punteggi numerici, così come sanciti, ex multis, da Cons. Stato, Sez. V, sentenza del 19 aprile 2018, pubblicata il 21 maggio 2018 con il numero n. 3033/2018, Cons. Stato, Sez. III, sentenza del 29 gennaio 2015, pubblicata il 6 febbraio 2015 con il numero 619/2015, Cons. Stato, Sez. III, sentenza del 26 giugno 2014, pubblicata il 15 settembre 2014 con il numero 4698/2014, TAR Friuli Venezia Giulia, sentenza del 21 novembre 2018, pubblicata il 7 gennaio 2019 con il numero 00002/2019, sulla base dei criteri di cui alla Tabella 1 all'Avviso, e predisposto la graduatoria nella quale tutti i progetti valutati risultano disposti secondo l'ordine decrescente di punteggio;

Visto l'articolo 6, comma 14, della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), che ha destinato per le finalità di cui all'Avviso l'importo di euro 400.000,00;

Preso atto che, con l'importo di euro 400.000,00 destinato all'Avviso, risultano finanziabili n. 13 domande di contributo, per complessivi euro 380.934,00=;

Visto il Bilancio finanziario gestionale 2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2138;

Considerato che sul capitolo di spesa 68542 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2024-2026 e del bilancio per l'anno 2024, competenza anno 2024, risultano stanziati le risorse destinate per gli interventi di cui all'Avviso;

Visto il decreto n. 4781/CULT di data 8 febbraio 2024 del Direttore centrale cultura e sport, con cui, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento, è stata approvata la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse, e di quelli ai quali il contributo non è concedibile in quanto il punteggio complessivo attribuito è inferiore a 50 punti;

Visto che, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, dell'Avviso, con nota agli atti, l'Ufficio procedente ha comunicato al beneficiario l'assegnazione del contributo di euro 30.000,00, pari al 100 per cento del contributo richiesto ai sensi dell'articolo 20, comma 1, dell'Avviso, fissando il termine di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso e precisando che, decorso inutilmente tale termine, l'incentivo si sarebbe inteso come accettato;

Preso atto che il beneficiario non ha fatto pervenire rinunce ed è decorso il termine di cui all'articolo 19, comma 2, dell'Avviso e pertanto l'incentivo si intende accettato;

Preso atto che, con la graduatoria approvata con decreto 4781/CULT di data 8 febbraio 2024 al progetto "Cleanin'March Festival" è stato assegnato un incentivo assegnato di euro 30.000,00, pari al 100 per cento del contributo richiesto ai sensi dell'articolo 20, comma 1, dell'Avviso;

Vista la richiesta di corresponsione anticipata del 100 per cento del finanziamento, trasmessa dal beneficiario, unitamente alla domanda di incentivo;

Dato atto del rispetto dei termini di cui agli articoli 19, comma 1, e 20, comma 1, dell'Avviso;

Preso atto di quanto espresso nella scheda tecnica "A" in tema di aiuti di Stato, associata alla deliberazione di Giunta 1673 del 30 ottobre 2023, ai sensi della quale non vi è configurabilità come aiuto di stato degli incentivi di cui al presente Regolamento;

Visto l'articolo 11, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione), che prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2003, per le finalità di cui all'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144, e in particolare per la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici, ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla predetta data, è dotato di un "Codice unico di progetto" [di seguito, CUP], che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE";

Considerato che il CUP è lo strumento atto a identificare univocamente ogni progetto d'investimento pubblico attraverso una codifica comune e valida per tutte le Amministrazioni e per i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel ciclo di vita dei progetti o chiamati a seguirne la realizzazione, e che esso è obbligatorio, pertanto, quando si è di fronte ad un intervento di sviluppo ovvero a un investimento pubblico, e non in presenza di progetti di gestione e manutenzione ordinaria;

Visto l'allegato A, punto 1.1., della delibera CIPE n. 143 del 2002, che, recependo la definizione di investimento pubblico adottata Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 10 febbraio 2000 nell'ambito del parere reso sulle "Proposte d'indirizzi generali ai fini della progettazione e costruzione delle reti dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'art. 4, comma 3, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999", identifica per investimenti pubblici "le spese in conto capitale finanziate con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici (amministrazioni centrali, regionali, locali, altri enti pubblici) destinate al finanziamento o al cofinanziamento di opere e lavori pubblici (come individuati dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni) e all'agevolazione di servizi e attività produttive finalizzate alla promozione delle politiche di sviluppo; comunque tutte le spese ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali e/o ricomprese negli strumenti di programmazione negoziata";

Esaminate le ulteriori definizioni di investimento pubblico fornite dalla Struttura di supporto CUP (Direttiva CIPE n. 63/2020), ed in particolare quelle inerenti le procedure di concessione di incentivi, ai sensi delle quali il progetto di investimento pubblico consiste nella decisione di un ente pubblico di concedere un finanziamento a un'impresa per realizzare un intervento di sviluppo (quali un nuovo stabilimento, la manutenzione di una fabbrica o l'ampliamento di un magazzino) con il pagamento, da parte dell'ente, di parte o della totalità dei costi previsti dall'impresa, e quelle inerenti le procedure di concessione di contributi, ai sensi delle quali il progetto di investimento pubblico consiste nella decisione di un ente pubblico di aiutare un privato a realizzare un intervento di sviluppo (per esempio, di riparare un'abitazione dopo una calamità naturale o di seguire un percorso formativo) con il pagamento, da parte dell'ente, di una parte o della totalità dei costi previsti;

Esaminate, altresì, le ulteriori definizioni di investimento pubblico, fornite dalla medesima Struttura di supporto CUP, inerenti le procedure di acquisto o realizzazione di servizi, ai sensi delle quali il progetto di investimento pubblico consiste nella decisione di un ente pubblico di acquistare o realizzare un servizio di sviluppo (ad esempio, un progetto di ricerca, l'adeguamento di un software o un corso di formazione) con il pagamento da parte dell'ente dei costi richiesti dal venditore;

Visto l'articolo 5 (Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee), comma 6, del decreto legge 24 febbraio 2023, n.13 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune), convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ai sensi del quale "a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16

gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso”;

Ritenuto, in base a quanto esposto nei paragrafi precedenti, che il progetto per la cui realizzazione viene concesso con il presente atto un incentivo, non possa considerarsi come progetto di investimento pubblico, in quanto le attività e gli interventi culturali finanziati si pongono, per la loro intrinseca natura, al di fuori delle dinamiche tipiche di mercato, non si configurano come attività produttive, né come interventi o servizi di sviluppo, poiché essi rispondono a un obiettivo esclusivamente culturale e sociale, e vengono organizzate in modo non commerciale, vale a dire sono accessibili al pubblico gratuitamente o a fronte di un contributo in danaro che copre solo una frazione del costo effettivo dell'attività in questione;

Ritenuto, tutto ciò considerato, che pertanto non si debba dar corso all'acquisizione del Codice unico di progetto;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto:

- di concedere, ai sensi degli articoli 11, comma 1, del Regolamento, e 20, comma 1, dell'Avviso, un incentivo di euro 30.000,00= a favore di FOCE DEL TAGLIAMENTO ODV per il progetto “Cleanin'March Festival”;

- di impegnare la somma di euro 30.000,00= sul capitolo 68542 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2024-2026 e del bilancio per l'anno 2024, in conto competenza 2024;

- di liquidare in forma anticipata, ai sensi degli articoli 32 bis della legge regionale 16/2014 e dell'articolo 20, comma 1, dell'Avviso, il 100 per cento dell'incentivo concesso pari a euro 30.000,00, e di ordinare il relativo pagamento;

Ritenuto di non assoggettare l'incentivo in argomento alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) pari al 4 per cento dell'importo dell'incentivo, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), come da dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e trasmessa unitamente alla domanda di incentivo, conservata nella documentazione agli atti;

Richiamati gli obblighi previsti dall'Avviso e, in particolare, ai sensi degli articoli 21, 22 e 26, il termine del 31 marzo 2025 per la presentazione del rendiconto e della documentazione da allegare ai sensi del medesimo articolo 21;

Preso atto:

- a) della circolare ministero dell'Economia e delle Finanze 29 luglio 2008, n. 22, e ritenuto pertanto di non procedere agli adempimenti di verifica previsti dall'articolo 48 bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito), non ricorrendovi i presupposti;

- b) delle disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e della legge regionale 17 aprile 2014, n. 7 (Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo), applicabili per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ad enti pubblici e privati;

Viste:

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2024 – 2026”;

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 “Legge di stabilità 2024”;

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 “Bilancio di previsione per gli anni 2024 – 2026”;

- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
- la legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e in particolare l'articolo 1, commi da 125 a 129, in materia di adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i

Visto il decreto n. 4646/CULT del 18 dicembre 2018 del Direttore centrale cultura e sport, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Turrini l'incarico relativo alla posizione organizzativa "Interventi regionali in materia di manifestazioni espositive e di divulgazione della cultura umanistica e scientifica (sede di Udine)";

Richiamato altresì il decreto n. 62688/GRFVG del 22/12/2023 con il quale il Direttore del Servizio Attività culturali ha delegato alla sottoscritta l'adozione degli atti espressivi della volontà esterna riguardanti l'impegno, la liquidazione, la concessione di contributi, l'ordinazione della spesa, nonché l'approvazione di rendiconti e l'adozione dei provvedimenti di revoca relativi, tra gli altri, al capitolo di spesa del Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura e sport n. 68542;

Decreta

1. Ai sensi degli articoli 11, comma 1, del Regolamento, e 20, comma 1, dell'Avviso, è concesso un incentivo di euro 30.000,00= a favore di FOCE DEL TAGLIAMENTO ODV per il progetto "Cleanin'March Festival";
2. La relativa spesa è impegnata sul capitolo 68542 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2024-2026 e del bilancio per l'anno 2024, in conto competenza 2024;
3. E' liquidato, in forma anticipata, l'importo di euro 30.000,00= corrispondente al 100 per cento dell'incentivo concesso, con richiesta di emissione dell'ordine di pagamento che il Tesoriere regionale provvederà a versare mediante accreditamento sul c/c bancario intestato all'Associazione, come dall'allegato contabile che costituisce parte integrante del presente decreto digitale;
4. Per il codice del Piano dei conti integrato e l'IBAN del beneficiario si rinvia all'allegato contabile che costituisce parte integrante del presente decreto digitale.
5. E' fatto obbligo al soggetto beneficiario, ai sensi dell'articolo 26 dell'Avviso:
 - a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b) dell'Avviso;
 - b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 6 dell'Avviso;
 - c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
 - d) rispettare i termini previsti dall'Avviso;
 - e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 22 dell'Avviso;
 - f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 28 dell'Avviso;
 - g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi dell'articolo 27 dell'Avviso;
 - h) apporre il logo della Regione e il marchio collettivo "IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA" su tutto il materiale promozionale, quale volantini, inviti, manifesti, pubblicazioni, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
 - i) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;

- j) tenere a disposizione del Servizio attività culturali, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento;
- k) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso l'incentivo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento;
- l) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
- m) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017.

6. Il presente provvedimento è emesso con la espressa riserva che il contributo può essere oggetto di rideterminazione ovvero di revoca qualora, a conclusione del procedimento amministrativo di verifica della documentazione presentata a rendiconto dell'attività realizzata, venga rilevato un impiego dei fondi non corrispondente alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia e in tutti i casi disciplinati dagli articoli 25 e 29 dell'Avviso, nei casi previsti dall'articolo 27, commi 2 e 3 dell'Avviso relativi alle variazioni del progetto, qualora dal rendiconto relativo al progetto finanziato emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito o che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso, oppure nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) mancato riscontro ovvero perdita in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 dell'Avviso, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
- c) mancata presentazione del rendiconto entro il termine perentorio di cui all'articolo 22, comma 1, dell'Avviso;
- d) mancata produzione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo 23, comma 2 dell'Avviso;
- e) progetto realizzato sostanzialmente diverso da quello presentato, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, dell'Avviso;
- f) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo del contributo di cui all'articolo 10, comma 1 dell'Avviso;
- g) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi dell'articolo 27, commi 2 e 3, dell'Avviso.

7. Il presente atto, in applicazione della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, è pubblicato secondo le modalità riportate nella circolare n. 20 del 27 dicembre 2012 della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, e nella circolare n. 5 del 25 luglio 2013 del Segretariato Generale della Presidenza della Regione.

Il presente provvedimento diviene efficace con il visto di ragioneria firmato digitalmente, ai sensi degli articoli 15, comma 2, e 16, comma 2, della legge regionale 1/2015.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo per il Friuli Venezia Giulia entro sessanta giorni oppure ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il Responsabile delegato
di Posizione Organizzativa
dott. Francesca Turrini
(Firmato digitalmente)

